

Aprire il 2 marzo a Roma con il film di Verdone

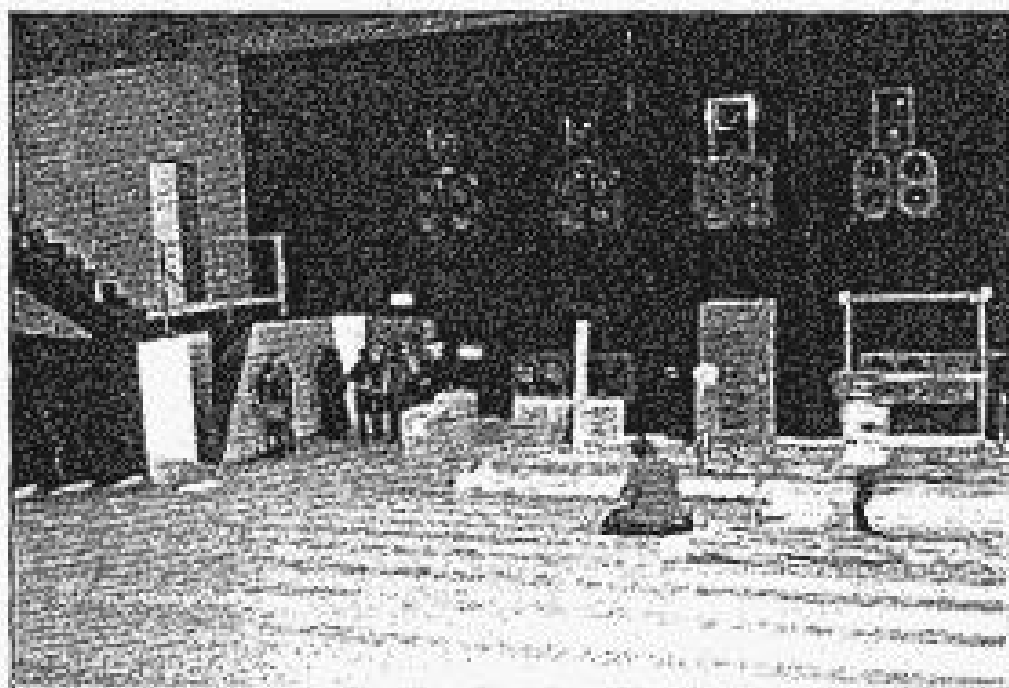
Nomi di imperatori per il nuovo Adriano

Nove sale più una digitale. Biglietto a 12.000 lire

di ROBERTA ROMEI

In pieno centro di Roma, la tecnologia e Cecchi Gori hanno rivoluzionato un complesso storico, Adriano e Arston, trasformandolo in un multiplex di 10 sale, su tre piani a sei livelli, supermoderno, accogliente, elegante, spazioso, attrezzato non solo per le proiezioni cinematografiche al massimo livello ma anche per congressi con diffusione interna e traduzione simultanea e per proiezioni in formato 70mm. 3D nella sala più piccola di 60 posti. E ancora uno spazio con una zona riservata alla play station con 20 postazioni, uno spazio giochi per bambini con baby sitter, video schermi al plasma in tutte le aree per la visualizzazione di informazioni al pubblico e di trailers, quattro ascensori, sette scale mobili, musica diffusa, tre bar, servizi per gli handicappati.

Le sale sono state ricavate sventrando letteralmente il vecchio complesso, di cui è stata lasciata intatta la storica facciata dell'Adriano che vanta nel suo medagliere il primo concerto italiano dei Beatles, ospitato negli anni 60. E il vuoto in poco più di un anno è stato riempito con strutture essenziali, eleganti e luminose, giocate nelle zone di passaggio tra vetro e alluminio, con colori



chiari, grigio e bianco, e nelle sale con alternanza di blu, rosso, arancione e grigio. Le sale, tutte intitolate ad imperatori romani, vanno da un massimo di 530 posti a 360, 320, 260, 170 e 100 posti. L'intero complesso ha una superficie totale di 17.000 mq., è stato realizzato dall'impresa Sesa, i lavori sono stati diretti dall'arch. Francesco Panebianco mentre il progetto architettonico è dell'arch. Pinao e il suono è opera dell'ing. Pino Chioldo. Una struttura importante, che, come dice il responsabile del circuito Cecchi Gori, Leandro Pesci, "dovrà funzionare tutto l'anno 18

ore al giorno", con programmazione e prezzi differenziati, da un massimo di 12.000 lire, che dal prossimo mese di marzo sarà il prezzo più alto praticato nei locali Cecchi Gori. Unico problema, che comunque hanno tutte le sale del centro di Roma, è quello del parcheggio, che il gruppo sta cercando di risolvere con convenzioni con garage della zona e con un sistema di navette dai parcheggi pubblici di aree limitrofe.

L'inaugurazione è prevista per il prossimo 2 marzo con il film di Carlo Verdone, C'era un cinese in coma.